

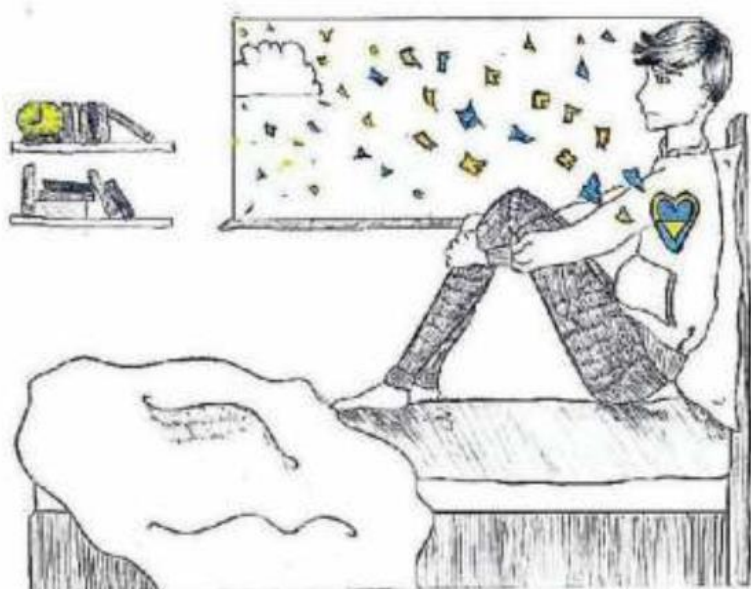
L'INCONTRO

La storia dell'ucraino Nikolay da Kiev a una scuola udinese

Un ragazzo straordinario in fuga da Kiev a febbraio 2022, una scuola di Udine propositiva – la secondaria di primo grado Manzoni Ic3 -, una classe accogliente e coinvolgente, la 3ªE, con compagni abilissimi sia con la penna sia con il pennello: ecco gli attori speciali del libro «La data giusta», un viaggio di sola andata da Kiev a Udine dario di

una sconfitta e di una rinascita, LifeBooks Edizioni, che sarà protagonista dalla Notte dei Lettori oggi, sabato 8 giugno, alle 18, in Corte Morpurgo. A presentarlo saranno i protagonisti della storia e la scrittrice che l'ha raccolta nelle pagine del volume, Mariaelena Porzio, insieme alla docente di Lettere Vanessa Marcone e alla dirigente dell'Ic3, la professoressa Rosaria Arfè.

In quest'occasione, il protagonista del racconto – Matvii Honcharenko, nelle pagine del libro Nikolay - e i suoi compagni della terza E Manzoni consegneranno una copia del libro al sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, perché, sostengono, questa storia è stata possibile anche in virtù dell'ambiente che la famiglia ucraina in fuga dalla guerra ha trovato in città e per il corso



Una delle immagini della pubblicazione che viene presentata oggi

di italiano che Nikolay ha potuto frequentare, promosso proprio dall'amministrazione comunale, in aggiunta alle ore di frequenza scolastica.

Il 24 febbraio 2022 Matvii-Nikolay si sveglia come al solito per andare a scuola ma, sceso in cucina, comprende che qualcosa di straordinario è successo e che nulla sarà come prima. Il ragazzo si trova davanti a scelte imposte dai genitori che non capisce né condivide, ma deve obbedire perché l'imperativo degli adulti è: devi fidarti. Da qui il viaggio Kiev-Udine e un nuovo inizio. Il romanzo narra un'avventura terribile, ma nello stesso tempo entusiasmante, in cui il prota-

gonista scoprirà che la guerra è una cosa che può dividere, ma che può anche unire.

Le pagine del libro di Porzio raccolgono anche alcune riflessioni dei compagni di classe di Matvii-Nikolay e le illustrazioni sono firmate dalle compagne di classe Anna e Giulia. La post-fazione è a cura della professoressa Marcone, l'insegnante di Lettere.

«Per la terza E, per la scuola Manzoni e per tutto l'Ic3 sabato sarà un evento emozionante – sottolinea la dirigente Arfè -, perché questo libro raccoglie una storia straordinaria in cui una scuola, nel caso la nostra, e i compagni di classe un ragazzo in fuga sono riusciti a fare la differenza e a essere sor-

gente di rinascita e speranza. Una scuola, dunque, che si conferma luogo di formazione, di relazioni importanti e positive, di coesione sociale». Perciò, prosegue la dirigente, «il nostro grazie va ai ragazzi, ai docenti, all'autrice e alle istituzioni che hanno consentito che tutto questo potesse accadere».

L'idea del libro trova la sua genesi nel progetto «Il digitale a portata di mano» che ha coinvolto l'Ic3 su bando regionale. La classe terza E si è messa in gioco con il laboratorio di Radio Education e di digital storytelling. Protagonista di questo percorso anche Porzio.

«Lo scorso inverno io e Matvii abbiamo passato di-

verse ore davanti a fumanti tisane e cioccolate con panna – raccontal'autrice del romanzo -: lui si raccontava, io prendevo appunti; io chiedevo, lui rispondeva. E quando le parole non bastavano, mi diceva: le faccio vedere! e mi portava su Google Earth. Poter raccontare la storia di Matvii, anche se in forma romanzata, è stato per me un privilegio, lui è un ragazzo pieno di entusiasmo e di curiosità, un'intelligenza viva. Ma voglio sottolineare che nulla di tutto questo sarebbe stato possibile senza la partecipazione attiva di una classe di ragazzi e ragazze fantastici: la mitica 3 E con la loro docente Marcone». —